

me Notaro conquisiti  
Il riferito signor Giovanni Crippi, in virtù del  
presente atto e coll' espresso obbligo della ga-  
renzia ai sensi di legge in capo d'evizione o  
di qualivisia altra molestia, vende ed ac-  
cetta senza riserva alcuna ai suddetti si-  
gnori Matteo Vaccante e Dome-  
nio Ferraro, che in compra accettano,  
una pezzona di terra seminativa, sita  
nel territorio di Subera, con banda Pizzi  
dell'estensione approssimativa di ettare una, are tre e  
centiare quarantatre, paria cioè quarantacinque dell'abolito mija  
in corda di canne ventidue e palmi due e di quella estensione che  
confinante con terre di Caruoto di Marone  
ri con terre di Stefano Sarullo, con terre di Vin-  
cenzo Testino e con terre di Catogero Corpe-  
fino, notate nel catasto terreni di Subera al-  
l'art. 500 sotto nome di Crippi sacerdote Fran-  
cesco di Filippo sezione I. all'887 pagionate per  
millejimi 1840 coll'impole di lire 34,85 e di 1569  
1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555 e 1556 coll'im-  
ponibile complessivo di lire sette e  
centesimi nove  
Ed è propriamente quella stessa pezzona  
di terra che al venditore signor Giovanni

34. 85  
7 09  
341. 94



7/11/11  
Crippi pervenire giusta atto di dirigione  
del quattordici ottobre millenovecento uno,  
rogato dal Notaro Giovambattista Anonata  
residente in Villa Franca Scula, registrato a  
Burgio il ventiquattro deffomese ed anno  
al N° 266 che posteriormente per atto del  
primo settembre mille novecento quattro,  
rogato da me Notaro, registrato il quattordici  
settembre detto al N° 189, vendette col patto  
di riscatto ai coniugi signori Giuseppe Ita-  
lino Orlando fu Vito e Filippo Trunca-  
le fu Serafino e che infine riscattò da co-  
storo per atto in data d'oggi stesso, rogato da  
me Notaro, in corso di registrazione.

Soggetto il predetto pezzona di terra alla  
fondiaria erariale provinciale e comu-  
nale e all'anno canone enfiteutico  
dovuto al Signor Duca di Bivona, quali  
pesi gli acquirenti pi accettano e si ob-  
bligano pagare franchi d'arretri, in quan-  
to alla fondiaria dal quinto bimestre  
del corrente anno e in quanto al canone  
dalla scadenza del prossimo venturo an-  
no, facendo indenne il venditore per l'ave-  
nire, come questi fu viduati i compratori